**Premessa**

La scuola, quale luogo di crescita civile e culturale della persona, rappresenta, insieme alla famiglia, l’ambiente privilegiato per acquisire il rispetto delle regole

attraverso la conoscenza dei propri doveri e l’affermazione dei propri diritti.

Il compito della scuola è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini.

L’obiettivo delle norme introdotte con il Regolamento (DPR 235/2007) recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 non è solo la previsione

di sanzioni più rigide e più adeguate alla gravità dei fatti quanto la realizzazione di patto educativo tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, dove le parti assumono impegni e responsabilità e condividono regole e percorsi di crescita degli studenti.

L’assoluta novità è l’art. 5-bis dello Statuto “diritti e doveri nel rapporto fra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie”.

I destinatari naturali del patto educativo sono i genitori, ai quali la legge attribuisce ***in primis*** il dovere di educare i figli.

Con riferimento alla responsabilità civile, i genitori potranno essere ritenuti responsabili dei danni causati dai comportamenti illeciti dei propri figli (colpa in educando).

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*”.

Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 “*Regolamento recante modifiche allo Statuto delle studentesse*

*e degli studenti della scuola secondaria*”.

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 “*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*”.

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 “*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*”.

Vista la legge 107/2015.

Visto il D.Lvo 62/2017 in materia di *valutazione del comportamento* degli alunni e considerato il riferimento al processo formativo previsto dalla stessa

**si stipula con la famiglia dell’alunno il seguente patto di corresponsabilità:**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **LA SCUOLA**  SI IMPEGNA A … | **LA FAMIGLIA**  SI IMPEGNA A … | **LO STUDENTE**  SI IMPEGNA A … |
| **OFFERTA FORMATIVA** | -Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale.  -Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell’identità di ciascuno studente.  -Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo e sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento.  -Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza. | -Prendere visione del piano formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.  -Valorizzare l’istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti. | -Condividere con gli insegnanti e la famiglia le finalità educative del piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità.  -Prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature.  -Rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curricolo, impegnandosi in modo responsabile nell’esecuzione dei compiti richiesti. |
| **RELAZIONALITA’** | -Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l’integrazione, l’accoglienza, il rispetto di sé e dell’altro.  -Promuovere il talento e l’eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza.  -Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti | -Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa | -Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l’ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni.  -Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti |
| **PARTECIPAZIONE** | -Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un’assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo.  -Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy. | -Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall’istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico educativo dei propri figli.  -Rispettare l’istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni,  partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola.- | -Frequentare regolarmente le lezioni e assolvere assiduamente agli impegni di studio.  -Favorire in modo positivo lo svolgimento dell’attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe. |
| **INTERVENTI**  **EDUCATIVI** | -Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull’andamento didattico disciplinare degli studenti.  -Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, in particolare relativamente all’utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici.  -Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni. (All.1.)  -Impegnarsi ad avere un abbigliamento che non susciti imbarazzo negli altri.  -Far usare un linguaggio adeguato con toni moderati, e non volgare correggendo la mancanza senza offesa alla persona. | -Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, **(All.1 )** stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.  -Prestare attenzione all’uso, da parte del proprio figlio, di un abbigliamento consono all’ambiente scolastico.  -Impegnarsi ad usare un linguaggio rispettoso e non volgare, favorendo l’uso dello stesso da parte del proprio figlio | -Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.  -Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà.  -Usare un abbigliamento consono all’ambiente scolastico.  -Usare un linguaggio rispettoso e non volgare |

**All. 1**

1. **Mancanze disciplinari**
   * Ritardi
   * Assenze non giustificate
   * Mancanza del materiale didattico occorrente.
   * Non rispetto delle consegne a scuola
   * Non rispetto delle consegne a casa
   * Disturbo dell’attività didattica
   * Portare il cellulare a scuola ( **vedi nota** )
   * Linguaggio irriguardoso e offensivo verso gli altri
   * Sporcare l’ambiente scolastico
   * Danneggiare materiale scolastico
   * Violenze fisiche verso gli altri
   * Reati e compromissione dell’incolumità delle persone**.**

**NOTA:** E’ vietato portare a scuola e , comunque ,durante tutte le attività didattiche ,oggetti di valore, telefoni cellulari ed ogni altro dispositivo elettronico.

Qualora fosse strettamente necessario portare il cellulare a scuola sarà compito della famiglia avanzare tale richiesta al D. S. . E’ comunque vietato tenere il cellulare acceso durante le attività didattiche ( il cellulare va spento all’entrata e per tutta la durata dell’orario scolastico). L’infrazione di tale regola comporterà, oltre i richiami già previsti, la presa in custodia dell’apparecchio cellulare e di ogni altro dispositivo e la riconsegna dello stesso, ai genitori degli alunni responsabili. **Tali elementari norme di comportamento s’intendono estese ad ogni momento della vita scolastica, compreso l’intervallo, la refezione , il transito sullo scuolabus e le visite guidate ed i viaggi d’istruzione.**

Si precisa che gli alunni possono, in casi di urgenza, far uso del telefono della scuola per comunicare con le proprie famiglie ed essere contattati dai propri genitori attraverso i seguenti numeri telefonici:

**Campora - Scuola secondaria: 0982/46232; scuola primaria: 0982-46082; scuola infanzia: 0982-48429**

**Aiello Calabro: Scuola secondaria: 0982/43013; scuola primaria: 0982-43012; scuola infanzia: 0982-43118**

**Cleto: Scuola secondaria: 0982/44029; scuola primaria: 0982-44238; scuola infanzia: 0982 494878**

**Serra D’Aiello: scuola infanzia: 0982-44930**

1. **Sanzioni da correlare alle mancanze disciplinari che non prevedono l’allontanamento dalla scuola**:

Occorre innanzitutto premettere che destinatari delle norme contenute **nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti sono gli alunni delle scuole secondarie di 1° e 2° grado**. Per gli alunni della **scuola primaria** risulta ancora vigente il **Regio Decreto 26 aprile 1928, n. 1927**, salvo che con riferimento alle disposizioni da ritenersi abrogate per incompatibilità con la disciplina successivamente intervenuta. Le disposizioni così sopravvissute devono poi essere comunque “attualizzate” tramite la contestuale applicazione delle regole generali sull’azione amministrativa derivanti dalla L. n 241/1990, Tale legge n. 241/1990, che detta norme sul procedimento amministrativo, costituisce il quadro di riferimento di carattere generale per gli aspetti procedimentali dell’azione disciplinare nei confronti degli studenti.

Tuttavia, anche per **la scuola Primaria il collegio dei docenti ritiene di** rendere consapevoli gli alunni dell’importanza e del rispetto delle regole e sono esplicitati alcuni provvedimenti in caso di inadempienze

* Richiamo verbale
* Richiamo verbale con particolari conseguenze (riduzione o sospensione della ricreazione, ecc …)
* Richiamo scritto con annotazione sul diario
* Convocazione dei genitori da parte degli insegnanti
* Convocazione dei genitori da parte del dirigente scolastico

**Scuola secondaria di 1° grado**

Si adottano una serie di provvedimenti esplicitati nel Regolamento di disciplina.

**I Genitori degli alunni Il Collegio dei Docenti**

**Il Dirigente scolastico**

**Prof.ssa Caterina Policicchio**